

Il dossier: cerca personale il 58% delle imprese del terziario, ma 8 su 10 non lo trovano

Il cameriere è scappato da Milano

● A.A.A. cercansi camerieri, chef, addetti alle cucine e alle pulizie, barman, receptionist. L'offerta c'è: secondo **Confcommercio** a Milano il 58% delle imprese del terziario cerca personale. Ma otto su 10 non trovano candidati.

Romanò a pagina 9



Bar e hotel, il 58% vuole assumere ma 8 su 10 non hanno candidati

Il dossier **Confcommercio**: vola l'offerta nel terziario, manca la domanda

Simona Romanò

A.A.A. cercansi camerieri, chef, addetti alle cucine e alle pulizie, barman, receptionist. Fioccano gli annunci nelle agenzie interinali, sulle piattaforme web e perfino tramite i cartelli esposti sulle vetrine o il passaparola. Ma i candidati sono pochissimi, se non addirittura zero: nessuno è interessato. A Milano, nella vera fase di ripresa post pandemia, «il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori», dicono da **Confcommercio**.

Un esercito di introvabili: giovani e meno giovani che non sono disponibili a impegnarsi sopra-

tutto nei bar, nei ristoranti e negli hotel. Fatto sta, che «il 58% delle imprese del terziario prevede quest'anno nuove assunzioni, ma 8 titolari su 10 (l'81%) non trovano il personale di cui hanno bisogno, con un picco del 95% nell'ambito degli alberghi». È quanto emerge dall'indagine dell'Ufficio studi di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza, che ha intervistato 613 imprenditori di vari comparti, dalla ristorazione ai non alimentari, il 75% dei quali con attività a Milano e hinterland. La fotografia scattata è desolante: la città ha bisogno di figure professionali qualificate e

manodopera volenterosa per ripartire dopo due anni di crisi da Covid, ma non è ricambiata.

INTROVABILI. Cosa sta succedendo? «Il reddito di cittadinanza e la mancanza di competenze sono fra gli ostacoli più rilevanti allo sviluppo occupazionale», spiega il segretario generale di **Confcommercio**, **Marco Barbieri**. «Eppure, nonostante la guerra in Ucraina, il caro energia, la crescita dell'in-



flazione e il calo dei consumi, le imprese credono nella ripresa e vogliono investire nel personale». Per Barbieri, «servono più formazione e incentivi per coloro che assumono».

CACCIA ALLA MANODOPERA.

I settori dove si annuncia un boom di nuovi assunti sono quelli dell'accoglienza (86%), dagli alberghi ai bed and breakfast; della ristorazione (74%), come tavole calde, locali, ristoranti; e dei servizi (71%), dai parrucchieri alle assicurazioni.

REDDITO DI CITTADINANZA.

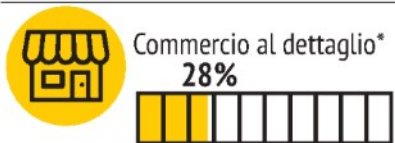
Il 68% degli imprenditori dichiara che la carenza di maestranza è legata «all'indisponibilità a lasciare il reddito di cittadinanza»; il 66% «all'indisponibilità a orari e giorni proposti», perché le persone non sono disposte a lavorare di sera e nel weekend; per il 60% dei candidati «la retribuzione è bassa», quindi, desistono; infine, il 54% non ha le competenze di base.

FIGURE RICHIESTE. Il mondo della ristorazione è a caccia disperata di camerieri e personale di sala (65%); a seguire, di cuochi e addetti alla cucina (52%). Nella ricettività c'è necessità di receptionist (65%), piuttosto che uomini e donne delle pulizie (42%). I non alimentari ricercano commessi (72%) e responsabili all'amministrazione (22%).

riproduzione riservata ®

A CACCIA DI PERSONALE

OFFERTE DI LAVORO



*Non alimentare

HA DIFFICOLTÀ A TROVARE MANODOPERA

Fonte: Ufficio studi di [Confcommercio](#) Milano, Lodi, Monza e Brianza

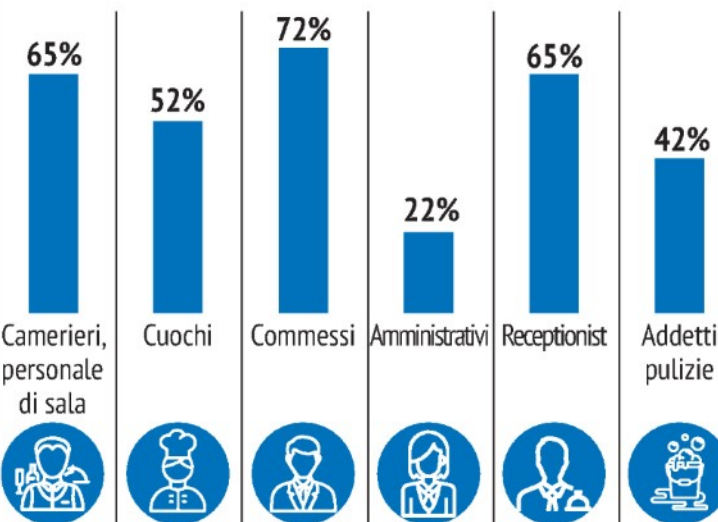


Alberghi



Bar, ristoranti

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE



CHI RIFIUTA UN LAVORO

